

**Finanziaria Internazionale
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**Fondo comune di investimento aperto
OICVM italiano**

Fondo Finint Economia Reale Italia

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2025

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 6 FEBBRAIO 2026

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giuseppe Zafarana - Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbroggiò - Consigliere delegato e Direttore Generale

dott.ssa Ivonne Forno – Consigliera Indipendente

dott. Leonardo Pagni - Consigliere Indipendente

dott. Paolo Gabriele - Consigliere

dott. Luca Dondi Dall'Orologio - Consigliere

dott.ssa Margherita Marchi - Consigliera

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Angela Sansonetti - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza - Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto - Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2025	11
SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2025	15
NOTA INTEGRATIVA	19
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	19
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	23
SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	23
SEZIONE II – LE ATTIVITÀ	24
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	31
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	32
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	33
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO.....	34
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA.....	34
SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI	34
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	34
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	34
SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI.....	37
SEZIONE VI – IMPOSTE	37
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	38
INFORMATIVA ESG - ALLEGATO 1	40
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	45

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Situazione attuale

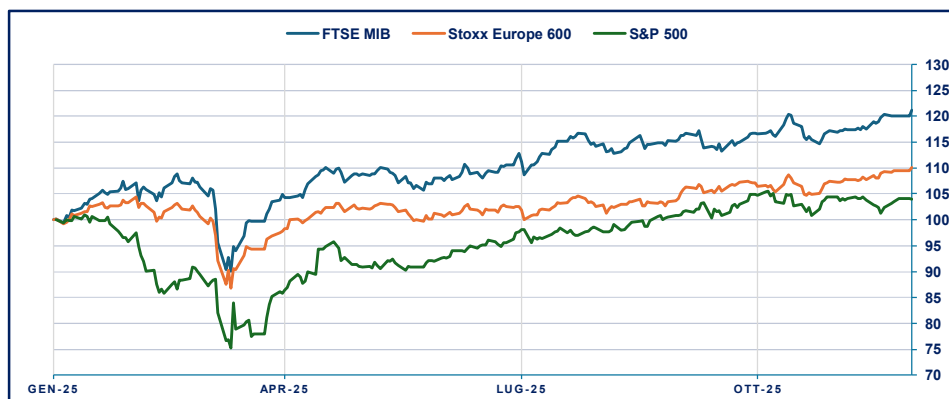
Nel secondo semestre del 2025 e nella prima parte del 2026, le performance dei mercati finanziari sono state sostenute da un contesto macroeconomico favorevole, caratterizzato da una crescita diffusa delle principali economie globali, sia sviluppate sia emergenti e da un atteggiamento più cauto ed espansivo da parte della BCE e della FED. In prospettiva, il rapido sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale rappresenta un ulteriore fattore di supporto alla crescita economica di medio-lungo periodo.

A fronte di tale scenario costruttivo, permangono tuttavia rischi significativi. Sul piano geopolitico, l'inizio del 2026 è stato segnato da un incremento delle tensioni tra Stati Uniti e Venezuela, a seguito dell'arresto del presidente Nicolás Maduro e della moglie da parte delle autorità statunitensi. Resta inoltre aperta la controversia tra Danimarca e Stati Uniti relativa al rafforzamento dell'influenza americana sulla Groenlandia, area di crescente rilevanza strategica per le rotte artiche e per l'accesso a risorse naturali e minerarie critiche.

Sul fronte istituzionale statunitense, un elemento di forte discontinuità è rappresentato dall'iniziativa del Dipartimento di Giustizia nei confronti del presidente della Federal Reserve, Jerome Powell. Tale vicenda ha riaperto il dibattito sull'indipendenza della banca centrale, con il Segretario al Tesoro, Scott Bessent, che ha pubblicamente segnalato il rischio di una reazione negativa dei mercati qualora tale indipendenza venisse percepita come compromessa.

Mercati azionari

Equity - Indices									
Index Name		Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides
EUROPE	FTSE MIB	44.945	1,14%	0,76%	3,66%	31,47%	●	31.946	46.194
	IBEX 35	17.355	0,93%	1,00%	6,01%	49,68%	●	11.583	17.834
	CAC 40	8.168	0,69%	0,79%	0,56%	10,67%	●	6.764	8.397
	DAX	24.490	0,57%	0,62%	2,74%	23,01%	●	18.490	25.508
	Euro STOXX 50	5.796	0,77%	0,82%	2,26%	18,39%	●	4.540	6.053
	STXE 600	593	0,60%	0,69%	2,84%	16,78%	●	464	613
WORLD	FTSE 100	9.941	0,75%	0,52%	2,27%	21,63%	●	7.545	10.184
	S&P 500	6.896	-0,14%	-0,20%	0,69%	17,25%	●	4.835	6.986
	NASDAQ	23.419	-0,24%	-0,61%	0,23%	21,27%	●	14.784	24.020
	CSI 300	4.651	0,26%	0,66%	2,75%	18,21%	●	3.514	4.837
	Nikkei	50.339	-0,37%	-0,15%	0,17%	26,18%	●	30.793	54.487





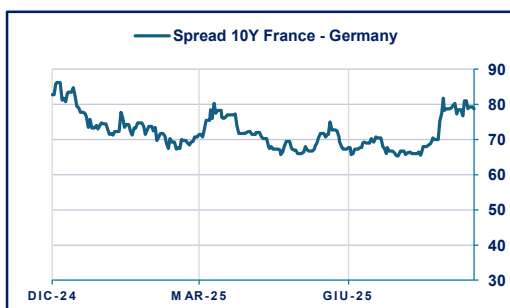
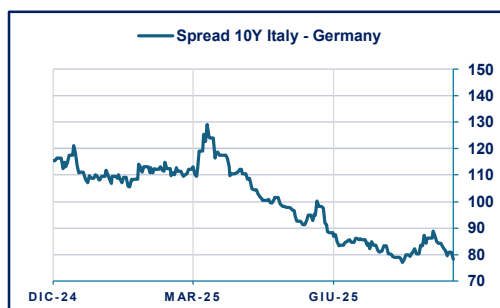
I **mercati azionari europei** hanno chiuso il 2025 con un tono positivo, sostenuti da un miglioramento del sentiment di fine anno e da aspettative più favorevoli sulle politiche monetarie nel 2026. In particolare, lo STOXX 600 ha chiuso l'anno al +16,8%, grazie al buon andamento dei settori ciclici e finanziari. Ancora più marcata la performance del FTSE MIB, che ha chiuso il 2025 con un robusto +31,5% YTD, confermandosi tra i migliori listini a livello globale, grazie soprattutto alla performance dei titoli bancari, che hanno un peso molto rilevante all'interno dell'indice.

Negli **Stati Uniti**, l'S&P 500 ha chiuso il 2025 con una performance pari al +17,3% (+3,9% in Euro). Il mercato americano ha beneficiato di utili resilienti e di un contesto macro ancora solido, pur mostrando una dinamica più contenuta rispetto all'Europa a causa di valutazioni elevate e di un approccio più selettivo da parte degli investitori.

Mercati Obbligazionari

EU / US RATES

Rates - Spread (bps)									
Country	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides	
						Min	Max		
6m Benchmark									
Italy	1,99%	-3,8	-4,8	-6,2	-48,6	●		1,87%	2,60%
France	2,07%	-4,5	-3,6	+0,5	-43,8	●		1,90%	2,62%
Germany	1,93%	-0,2	+7,3	-3,3	-52,4	●		1,66%	2,53%
Netherlands	2,02%	+3,3	+4,1	+6,1	-54,1	●		1,88%	2,59%
Spain	1,97%	+0,0	-1,5	-2,8	-58,8		●	-0,29%	2,68%
United States	3,61%	+1,2	+1,1	-16,4	-66,7	●		3,58%	4,38%
2y Benchmark									
Italy	2,20%	-0,9	-6,8	+2,4	-22,1	●		1,97%	2,66%
France	2,32%	+0,8	-1,9	+7,0	+4,7		●	1,85%	2,52%
Germany	2,12%	+0,6	-2,1	+9,3	+3,9		●	1,66%	2,32%
Netherlands	2,07%	+1,2	-1,2	+4,1	-3,6		●	1,78%	2,33%
Spain	2,27%	+1,6	-2,4	+20,0	+1,6		●	1,87%	2,51%
United States	3,45%	-0,6	-8,4	-4,3	-79,3	●		3,43%	4,38%
10y Benchmark									
Italy	3,55%	+4,7	-0,3	+15,1	+2,9	●		3,34%	4,01%
France	3,56%	+3,9	+0,2	+15,5	+36,8		●	3,08%	3,61%
Germany	2,85%	+2,6	-0,7	+16,6	+48,8		●	2,36%	2,90%
Netherlands	2,97%	+2,7	-0,8	+14,0	+37,3		●	2,55%	3,12%
Spain	3,29%	+3,8	-0,2	+12,4	+22,7		●	2,99%	3,53%
United States	4,12%	+1,2	-4,3	+10,7	-45,1	●		3,95%	4,79%
30y Benchmark									
Italy	4,40%	+3,3	-0,5	+8,4	+19,4	●		4,11%	4,70%
France	4,45%	+2,9	+0,0	+15,0	+72,6		●	3,64%	4,52%
Germany	3,48%	+1,8	-1,1	+15,0	+88,0		●	2,60%	3,54%
Netherlands	3,59%	+1,8	-1,0	+11,8	+88,0		●	2,71%	3,66%
Spain	4,11%	+3,2	+0,2	+10,6	+41,8		●	3,67%	4,30%
United States	4,81%	+1,0	-1,8	+14,2	+2,4	●		4,41%	5,10%



Nel corso del 2025, nell'**Eurozona**, la curva dei rendimenti ha mostrato un progressivo irripidimento (bear steepening), accompagnato da un ampliamento dello spread tra le scadenze a 3 mesi e 30 anni. I mercati obbligazionari hanno infatti registrato un marcato rialzo dei rendimenti sulle scadenze medio-lunghe, a fronte di un calo significativo sul tratto breve



della curva. In particolare, il rendimento del trentennale italiano è aumentato di circa 20 punti base, mentre quello tedesco ha registrato un incremento di circa 90 punti base; al contrario, le scadenze brevi hanno evidenziato una flessione compresa tra 50 e 60 punti base nei principali Paesi dell'area euro. Segnaliamo anche un significativo calo dello spread BTP – BUND, passato da 110 a 80 bps.

Negli **Stati Uniti** si è osservata una dinamica analoga di steepening della curva: il rendimento del Treasury a 6 mesi è diminuito di 67 punti base su base annua, mentre il trentennale ha mostrato un lieve aumento (+2 punti base). Tale configurazione segnala un mercato che continua a prezzare un ciclo di allentamento monetario da parte della Federal Reserve nel 2026, pur riflettendo un aumento delle incertezze sulle prospettive di inflazione e crescita nel lungo periodo.

Credit - Benchmark Spread (bps)									
Index Name		Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range		12M
							Min	Max	Tights
TR Indices	EUR IG	266	-0,1	+0,4	-0,5	+7,8	•		256
	EUR HY	410	+0,1	+0,5	+1,4	+20,5	•		383
	Yield (%)								12M
	EUR IG	3,23%	0,01%	-0,02%	0,09%	0,05%	•		2,98%
EUR IG	EUR HY	5,51%	0,00%	0,00%	0,04%	-0,19%	•		5,23%
	Ratings								Wides
	AA	49	-1,0	-1,0	-4,0	-15,0	•		44
	A	71	0,0	0,0	-3,0	-21,0	•		67
EUR HY	BBB	89	-1,0	-1,0	-5,0	-26,0	•		87
	Ratings								
	BB	176	-0,3	+1,2	-9,9	-27,7	•		164
	B	312	-2,3	-0,7	-2,6	-24,3	•		279
CDS Indices	CCC	1054	+1,2	+6,6	+23,2	-54,9	•		941
	iTraxx Main	51	-0,2	-0,2	-2,2	-7,0	•		49
	iTraxx Xover	244	-0,9	-0,4	-11,3	-68,9	•		239
	iTraxx Sen Fin	54	-0,3	-0,2	-2,3	-9,4	•		53
	iTraxx Sub Fin	93	-0,6	-0,9	-4,5	-12,0	•		89
	CDX IG	50	-0,4	-0,0	-1,1	+0,1	•		46
	CDX HY	315	-2,0	-1,1	-7,5	+3,5	•		290

Nel corso del 2025, il mercato del **credito corporate europeo** ha registrato un andamento complessivamente positivo, caratterizzato da una compressione degli spread sia nel segmento Investment Grade sia in quello High Yield.

Nel comparto **EUR IG**, il rendimento dell'indice si colloca attualmente in area 3,25%, con l'effetto negativo derivante dal movimento dei tassi che ha sostanzialmente compensato il contributo positivo della riduzione degli spread.

Nel comparto **EUR HY**, invece, il contributo dello spread è risultato lievemente superiore rispetto all'effetto tasso, anche in considerazione di una duration media inferiore rispetto all'Investment Grade, con una differenza stimabile in circa 1,5–2 anni tra i due indici.

A livello di classi di rating, nel corso del 2025 si è osservata una contrazione degli spread nell'ordine dei 20–30 punti base lungo l'intero spettro del credito, con il comparto High Yield che ha mostrato una sovraperformance rispetto all'Investment Grade. Attualmente, gli spread dei segmenti A, BBB, BB e B — che rappresentano la quasi totalità del mercato corporate europeo — si collocano sui livelli minimi degli ultimi 36 mesi.

PREMESSA

Il Fondo Finint Economia Reale Italia, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la “Società di Gestione” o la “SGR”), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di



Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 7 aprile 2017.

Ai sensi dell'art 37 comma 5 del D.lgs. n.58/9 (Testo Unico della finanza), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 5 luglio 2017.

A seguito della modifica regolamentare approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2021 e con validità a far data dal 20.12.2021, il Fondo prevede tre classi di quote, denominate quote di classe A, quote di classe PIR e quote di Classe "I", che si differenziano per i destinatari, il regime commissionale, gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione. La sottoscrizione e/o l'acquisto delle quote di Classe "A" è destinata/o alla generalità degli investitori, siano essi classificati quali clienti al dettaglio ovvero quali clienti professionali. Le quote di classe PIR sono destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine e possono essere acquistate unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

La sottoscrizione o l'acquisto delle quote di Classe "I" sono riservati esclusivamente ai clienti professionali di diritto di cui al Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la distribuzione dei proventi della gestione ai partecipanti in quanto il Fondo è del tipo "ad accumulazione dei proventi" e pertanto vengono reinvestiti nel patrimonio del Fondo medesimo.

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.

SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Economia Reale Italia è un fondo bilanciato obbligazionario, che mira all'accrescimento del valore del capitale investito ed investe in azioni di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione fino al 35%, in obbligazioni di emittenti governativi o garantite da stati sovrani appartenenti all'Unione Europea fino al 30%, in obbligazioni corporate fino al 60%. L'area geografica di investimento è principalmente l'Italia. Il fondo non utilizza strumenti finanziari derivati e non assume esposizione al rischio di cambio. La durata media del portafoglio obbligazionario è compresa tra 1 e 7 anni. La politica di investimento è coerente con la normativa dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 232/16. Il 70% del valore complessivo del fondo è emesso o stipulato con imprese che svolgono attività non immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 25%, corrispondente al 17,5% del portafoglio, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle dell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti ed almeno un ulteriore 5%, che corrisponde al 3,5% del totale dell'attivo, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.



RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 30 dicembre 2025 il Fondo Finint Economia Reale Italia presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 44.123.630 corrispondente ad un valore unitario pro quota pari ad Euro 594,230.

Il Fondo ha realizzato un utile di esercizio pari ad Euro 3.040.428 ed ha realizzato una performance annua positiva del +7,99% (Classi A, PIR) e del +8,61% (Classe I).

Le sottoscrizioni raccolte nell'esercizio sono state complessivamente pari a circa Euro 11.142.334, corrispondenti a Euro 3.454.968 di classe A, Euro 2.122.742 di classe PIR e Euro 5.564.625 di classe I, e sono stati rimborsati Euro 7.430.465, equivalenti a Euro 2.340.011 di classe A, Euro 1.382.050 di classe PIR e Euro 3.708.404 di classe I.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'operatività degli ultimi mesi ha portato il fondo a detenere una quota strutturale del 30% all'interno del comparto azionario e del 70% nel comparto obbligazionario.

L'Outlook della componente equity per il 2026 è positivo: il team di gestione mantiene un bias positivo all'interno del comparto dei consumi ciclici, con società che tradano attualmente a valutazioni compresse (15/17 volte gli utili) e scontano una crescita di medio periodo inferiori alle stime del team di gestione (con multipli medi di comparto ipotizzati a 18/20 volte gli utili). Manteniamo una maggior prudenza sul comparto bancario italiano, il quale presenta un multiplo P/TBV che si trova molto al di sopra delle medie storiche.

L'operatività di medio periodo del team di gestione consisterà nell'aumentare la quota di titoli corporate high yield al fine di aumentare la componente di rendimento del portafoglio obbligazionario. Sul mercato azionario, l'operatività del medio nel medio termine sarà volta a mantenere la quota di mid-small cap e la quota di large cap nelle forchette previste dalle Linee Guida strategiche.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 DICEMBRE 2025

Non segnaliamo alcun evento rilevante avvenuto dalla data del 30 dicembre 2025 alla presente data.

RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 dicembre 2025 il Fondo ha in essere presso la capogruppo Banca Finanziaria internazionale S.p.A. un rapporto di conto corrente, nello specifico la liquidità depositata presso suddetto istituto di credito risulta pari a circa Euro 1.031.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le



convenzioni di collocamento in essere al 30 dicembre 2025 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A, Copernico SIM S.p.A., Cassa Lombarda, CFO SIM S.p.A. e Allfunds bank S.A.

Conegliano, lì 6 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2025**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	39.974.148	90,27	34.611.512	91,99
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di stato	3.238.739	7,31	8.197.648	21,79
A1.2 altri	23.287.871	52,59	19.277.523	51,24
A2. Titoli di capitale	13.447.538	30,37	6.513.399	17,31
A3. Parti di OICR			622.942	1,66
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	837.153	1,89	1.840.444	4,89
B1. Titoli di debito	837.153	1,89	1.840.444	4,89
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	3.046.987	6,88	891.735	2,37
F1. Liquidità disponibile	3.046.987	6,88	891.735	2,37
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	423.789	0,96	280.073	0,74
G1. Ratei attivi	420.020	0,95	276.390	0,73
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	3.769	0,01	3.683	0,01
TOTALE ATTIVITÀ	44.282.077	100,00	37.623.764	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	-4.888	-116.119
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	-4.888	-116.119
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	-153.559	-136.312
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-153.313	-136.298
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	-246	-14
TOTALE PASSIVITÀ	-158.447	-252.431
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	44.123.630	37.371.333
Quote di Classe A	10.530.868	8.769.655
Quote di Classe PIR	9.488.750	8.130.319
Quote di Classe I	24.104.012	20.471.359
Numero delle quote in circolazione	74.253,497	68.123,035
Quote di Classe A	17.878,308	16.077,376
Quote di Classe PIR	16.108,467	14.904,638
Quote di Classe I	40.266,722	37.141,021
Valore unitario delle quote	594,230	548,586
Quote di Classe A	589,054	545,489
Quote di Classe PIR	589,054	545,489
Quote di Classe I	598,609	551,179



Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe A	5.997,381
Quote emesse di Classe PIR	3.688,079
Quote emesse di Classe I	9.649,597
Quote rimborsate di Classe A	4.196,449
Quote rimborsate di Classe PIR	2.484,250
Quote rimborsate di Classe I	6.523,896

SEZIONE REDDITUALE

**SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2025**

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.328.797		1.486.519	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	977.112		1.137.359	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	351.685		349.160	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	2.350.194		467.275	
A2.1 Titoli di debito	211.054		466.317	
A2.2 Titoli di capitale	2.016.062		-15.409	
A2.3 Parti di OICR	123.078		16.367	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	15.635		615.762	
A3.1 Titoli di debito	70.327		317.502	
A3.2 Titoli di capitale	-54.692		221.672	
A3.3 Parti di OICR			76.588	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		3.694.626		2.569.556
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	63.662		86.532	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	63.662		86.532	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	4.826		-17.299	
B2.1 Titoli di debito	4.133		-17.299	
B2.2 Titoli di capitale	693			
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-2.162		1.625	
B3.1 Titoli di debito	-2.162		1.625	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		66.326		70.858
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				



C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.760.952		2.640.414
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.760.952		2.640.414
H. ONERI DI GESTIONE	-735.723		-592.127	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-587.213		-528.400	
Quote di Classe A	-159.622		-170.596	
Quote di Classe PIR	-150.068		-144.308	
Quote di Classe I	-277.523		-213.496	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-9.005		-11.382	
Quote di Classe A	-3.919		-3.196	
Quote di Classe PIR	-2.625		-2.697	
Quote di Classe I	-2.461		-5.489	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-22.770		-22.224	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E	-9.015		-9.431	



INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-107.720		-20.690	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (crf. Tit. V. Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	15.199		20.009	
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	15.498		19.252	
I2. Altri ricavi	266		803	
I3. Altri oneri	-565		-46	
Risultato della gestione prima delle imposte		3.040.428		2.068.296
L. IMPOSTE				
L1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2. Risparmio di imposta				
L3. Altre imposte				
Utile / perdita dell'esercizio		3.040.428		2.068.296
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe A		732.056		488.128
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe B		659.587		452.522
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe I		1.648.785		1.127.646

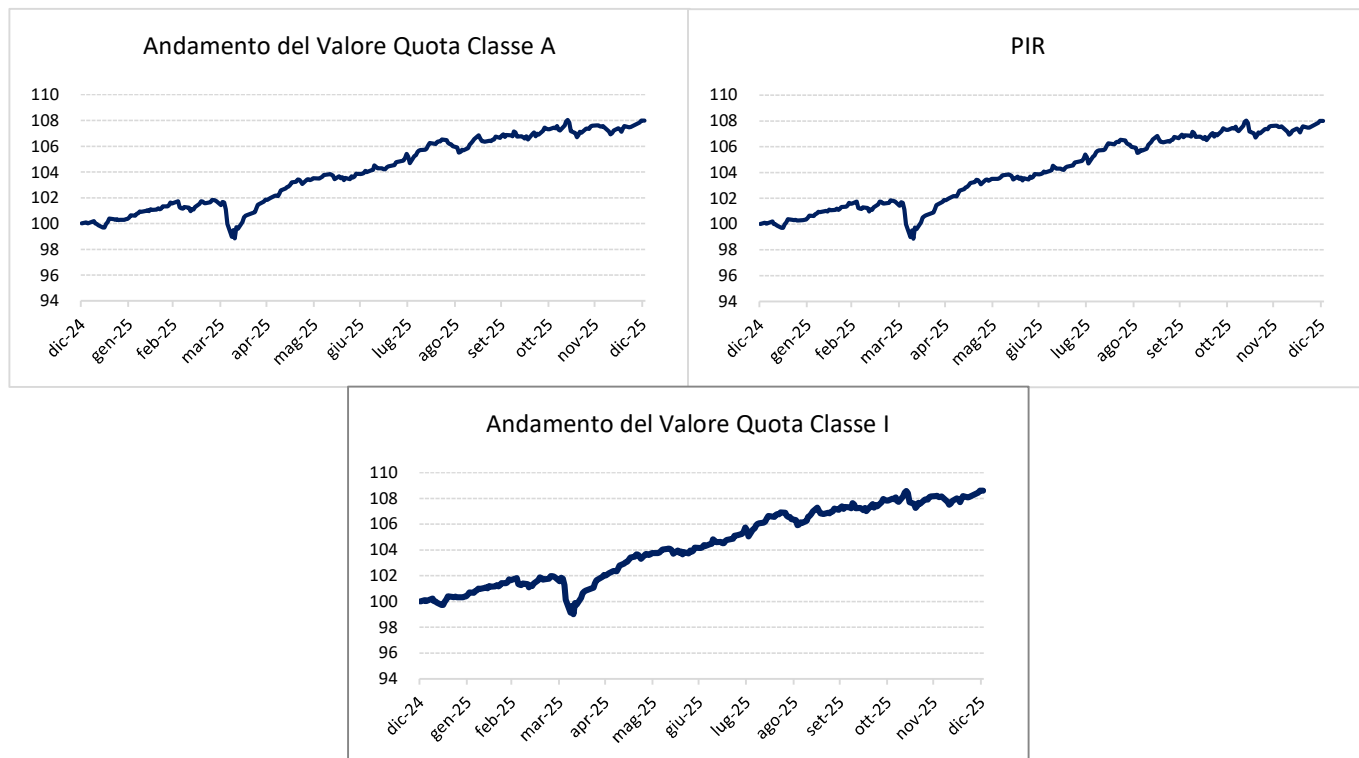
NOTA INTEGRATIVA



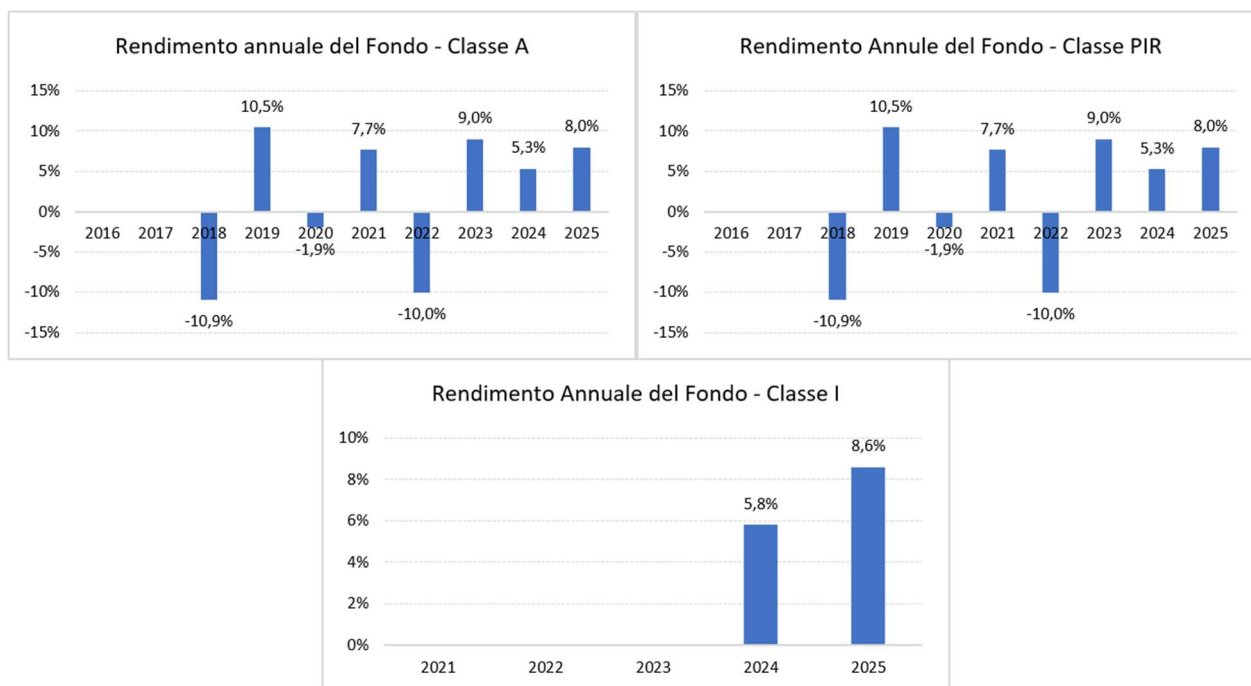
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del Valore della Quota

1. Si riporta di seguito l'evoluzione giornaliera del valore delle quote nel corso dell'ultimo anno. Non esiste un *benchmark* di riferimento per il Fondo. I valori sono normalizzati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.



2. Nei grafici seguenti sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo. I dati di rendimento del fondo, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso). A partire dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.



3. Al 30 dicembre 2025 le quote del Fondo, che non sono collocate e trattate in mercati regolamentati, sono valorizzate come segue:

- Classe A valore quota Euro 589,054
- Classe PIR valore quota Euro 589,054
- Classe I valore quota Euro 598,609

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Classe A/PIR	
Valore minimo al 09/04/2025	539,271
Valore massimo al 12/11/2025	589,293
Valore quota all'inizio dell'esercizio	546,000
Valore quota alla fine dell'esercizio	589,054
Classe I	
Valore minimo al 09/04/2025	545,774
Valore massimo al 30/12/2025	589,609
Valore quota all'inizio dell'esercizio	551,723
Valore quota alla fine dell'esercizio	598,609

4. La SGR nella gestione del Fondo adotta una strategia di *asset allocation* caratterizzata da un'attenta politica di diversificazione per minimizzare la componente di rischio non sistematico.



L'attività del Fondo comporta l'esposizione a diverse tipologie di rischio:

Rischio	Descrizione	Controllo	Copertura/ Mitigazione del rischio
Liquidity Risk	Consiste nel rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di liquidità a causa dell'insufficienza dei mezzi propri rispetto alle passività, del non ottimale bilanciamento tra attività prontamente liquidabili e passività prontamente esigibili o di una non corretta previsione e gestione dei flussi in entrata e in uscita.	1-Verifica flussi dei sottoscrittori (entrate/uscite). 2-Verifica del potenziale fabbisogno di liquidità derivante dall'operatività e dalle sottoscrizioni e rimborsi di quote. 3- Monitoraggio giornaliero del saldo di liquidità tramite DB interno aggiornato con flusso proveniente dal depositario.	1 – <i>Notice period</i> 2 – Limiti all'esposizione in titoli illiquidi.
Market Risk	Consiste nella possibilità che i titoli detenuti dal Fondo subiscano una perdita in conto capitale nel periodo di detenzione. Nell'investimento in azioni tale rischio è connesso alle prospettive reddituali delle società e al mutamento del contesto macroeconomico e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito. Nell'investimento in obbligazioni, tale rischio dipende dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dal merito creditizio della società emittente.	1-Valutazione del portafoglio continuativa <i>mark to market</i> . 2-Simulazioni della potenziale perdita del portafoglio in scenari avversi (VaR). 3- Analisi di <i>stress</i> sui diversi fattori di rischio del portafoglio. 4-Stima della volatilità storica dei titoli in portafoglio.	1-Limiti all'esposizione in titoli a livello di asset class. 2- Limiti di Leva finanziaria. 3- Limiti di VaR.
Rischio di concentrazione	Rischio di perdite dovute a concentrazioni su particolari controparti, emittenti, settori e paesi.	1- Monitoraggio dell'esposizione del portafoglio suddivisa per settore, area geografica ed emittente.	1- Limiti all'esposizione su singolo emittente, singola area geografica e singolo settore.
Rischio cambio	Consiste nel deprezzamento dei titoli espressi in divisa estera dovuto ad avverse oscillazioni dei tassi di cambio.	1-Verifica valuta dei titoli in portafoglio e determinazione dell'esposizione attuale e potenziale futura.	1-Gli investimenti saranno prevalentemente in Euro.

I fattori di rischio sopra citati sono oggetto di monitoraggio attraverso modelli sviluppati internamente.

Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato dei titoli presenti in portafoglio avviene su base giornaliera da parte dell'unità di *Risk Management*. L'analisi viene effettuata tramite analisi di scenario e di *stress* sui fattori di rischio individuati e tramite la quantificazione dell'attuale esposizione al rischio, confrontandone il valore con i limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi incrociata dell'esposizione e dei rendimenti attesi del portafoglio si cerca di individuare eventuali concentrazioni di rischio oppure la presenza di rischio non remunerato all'interno del portafoglio.

In questo contesto assumono particolare importanza le analisi di *Value at Risk* e di *Stress test*.

1) Value at Risk

L'analisi di VaR viene effettuata con frequenza giornaliera ed è utilizzata al fine di stimare la massima perdita potenziale del portafoglio ad orizzonti temporali ed a intervalli di confidenza prestabiliti (99% a 1 giorno).

Gli indicatori suddetti, essendo delle stime statistiche, vengono sottoposti a procedure di *back-testing* in cui si valuta il



numero di violazioni registrato e lo si confronta con quello atteso.

2) *Stress Test*

L'analisi di *stress test* si pone lo scopo di verificare i risultati economici del portafoglio nel caso di variazioni significative dei fattori di rischio. Per quanto riguarda il Fondo i fattori di rischio sottoposti a *stress* sono:

- i prezzi dei titoli azionari;
- le volatilità dei prezzi dei titoli azionari;
- Stima della curva dei tassi futuri per la parte obbligazionaria.

Gli scenari ipotizzati prevedono l'imposizione di variazioni percentuali rispetto ai valori attuali e la rappresentazione grafica dei risultati sotto forma matriciale. L'analisi viene ripetuta a diversi orizzonti temporali al fine di verificare la modifica che avviene nella curva di profitto atteso con il passare del tempo.

Rischio di Liquidità

Il saldo di liquidità del Fondo viene monitorato periodicamente tramite un database interno aggiornato tramite un flusso derivante dal depositario.

I casi in cui il Fondo deve far fronte a fabbisogni di liquidità sono i seguenti:

- acquisto di titoli;
- richiesta di rimborsi da parte dei sottoscrittori.

La procedura di rimborso delle quote indicata nel Regolamento del Fondo prevede un periodo di tempo di massimi 15 giorni per il pagamento del riscatto della quota, e di conseguenza permette di usufruire di un lasso temporale adeguato, per reperire la liquidità necessaria. A riguardo le attività del Fondo sono investite in via maggioritaria (limite del 90% min delle attività) in strumenti finanziari quotati e caratterizzati da un'elevata liquidità e tali da garantire una pronta dismissione in caso vi fosse la necessità di reperire risorse di cassa. In ogni caso il Fondo ha un limite alla leva finanziaria del portafoglio pari ad 1.

Rischio cambio

Il Fondo può essere esposto al rischio cambio in quanto può assumere esposizioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio Concentrazione.

Il rischio di concentrazione consiste nell'eventualità di subire delle perdite a causa della scarsa diversificazione del portafoglio. Sebbene il Regolamento del Fondo preveda che esso non sia soggetto ad alcuna restrizione in termini di Paese, area geografica e settore, la gestione attiva ha l'obiettivo di garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio. Il rischio di concentrazione è monitorato quotidianamente.



Parte B – Le Attività, le Passività e il Valore Complessivo Netto

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale. Tale presunzione poggia sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa continuare la regolare operatività fino al termine della propria durata come meglio precisato nella relazione degli amministratori. Nella redazione della Relazione sono stati applicati i principi contabili previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche per la tipologia di Fondo in oggetto. Gli schemi relativi a voci che non presentano alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto e che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

Ove non diversamente specificato, gli importi sono espressi in Euro.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati.

a) Contabilizzazione delle operazioni

- le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati;
- le commissioni di acquisto e vendita sono rilevate alla data dell'operazione;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo ha luogo nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa;
- i dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati alla data dello stacco o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso;
- gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

- le azioni e gli strumenti assimilabili quotati sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione relativo alla data cui si riferisce la valutazione;
- la valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento;
- i titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base del prezzo *bid* di fine giornata fornito dalla fonte <CBBT> di Bloomberg. Qualora tale fonte prezzo non fosse disponibile, verrà utilizzata la fonte <BGN> di Bloomberg o, se non disponibile, la fonte <BVAL> di Bloomberg o, se non disponibile, il prezzo *bid* fornito dal contribuente ritenuto più significativo in ottica prudenziali.
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non quotati è effettuata mediante la stima del presumibile valore



di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dagli organi responsabili della Società di gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione generale di mercato;

- per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli che, pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, presentano volumi di negoziazione poco rilevanti e una ridotta frequenza degli scambi tale da non consentire la formazione di prezzi significativi.

c) Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sostitutiva in quanto l'operatività del Fondo è stata avviata dopo l'abrogazione del regime di tassazione in capo al fondo per i fondi italiani diversi da quelli immobiliari.

Si ricorda che l'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (di seguito Decreto), ha apportato rilevanti modifiche al regime di tassazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano e dei fondi lussemburghesi storici. In particolare, a decorrere dal 1° luglio 2011, sul risultato maturato della gestione del fondo non è più dovuta l'imposta sostitutiva del 12,50% di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, e la tassazione avviene in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

d) Incentivi

Sulla disciplina in tema di incentivi, sui pagamenti che gli intermediari eseguono o ricevono in relazione alle prestazioni di servizi di investimento, di servizi accessori e del servizio di gestione collettiva del risparmio, si riportano di seguito gli incentivi pagati nel corso dell'esercizio per l'attività di collocamento e segnalazione:

- collocamento Euro 186.907
- nessun pagamento per attività di segnalazione

SEZIONE II – LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti del Fondo al 30 dicembre 2025 in base a:

a) Elenco analitico degli strumenti detenuti dal Fondo

Tabella 1: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2025	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
XS2491189408	AEMSPA 2 1/2 06/15/26	EUR	500.000	499.825	1,13%
XS2530769921	BPOPAA 9 09/09/32	EUR	300.000	316.041	0,71%
IT0005440646	CMC 2022-2026	EUR	15.355	7.256	0,02%
IT0006768151	CARRIM 5 1/4 04/17/30	EUR	2.000.000	2.053.320	4,64%
XS2445840809	CERVIM Float 02/15/29	EUR	200.000	186.838	0,42%
XS2345190263	CEDCRI Float 05/15/28	EUR	200.000	201.572	0,46%
IT0005669400	DOLOEN 3 1/2 10/09/30	EUR	2.500.000	2.517.850	5,69%
XS2975137618	ENELIM 4 1/4 PERP	EUR	1.000.000	1.010.460	2,28%



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2025	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
XS2963891028	ENIIM 4 1/2 PERP	EUR	1.500.000	1.520.985	3,43%
XS2795420293	NWGLV Float 04/09/29	EUR	500.000	478.920	1,08%
XS3104483113	FIBCO Float 06/30/31	EUR	1.000.000	1.003.800	2,27%
IT0005461295	GENERA Float 10/28/26	EUR	100.000	100.196	0,23%
XS3072909107	GOLGO Float 05/15/31	EUR	1.500.000	1.513.515	3,42%
IT0005650764	GPIIM 6.32 05/14/31	EUR	200.000	200.000	0,45%
XS3212436813	GRSADO 6 1/2 10/31/31	EUR	1.482.000	1.505.668	3,40%
XS2065601937	IREIM 0 7/8 10/14/29	EUR	500.000	463.120	1,05%
XS2958536976	NEWFOD 4 3/4 02/12/31	EUR	2.500.000	2.537.500	5,73%
XS3111001817	NXTURE Float 07/30/32	EUR	250.000	251.355	0,57%
XS2847641961	PCIM 0 07/02/29	EUR	1.500.000	1.537.770	3,47%
XS3005193183	MANTEN 9 09/15/29	EUR	500.000	446.215	1,01%
XS2854309684	ROSINI Float 12/31/29	EUR	500.000	215.320	0,49%
XS2902582357	SAMMNT Float 10/15/31	EUR	750.000	755.055	1,71%
XS2249858940	SELNSW 8 04/01/26	EUR	51.959	24.492	0,06%
XS2249859328	SELNSW 10 07/01/26	EUR	24.510	1.471	0,00%
XS2767499275	SRGIM 3 3/8 02/19/28	EUR	1.000.000	1.014.330	2,29%
XS2799786848	TIPIM 4 5/8 06/21/29	EUR	1.000.000	1.025.290	2,32%
IT0005504730	WHOLE HEALTH SYSTEM 2022-2027	EUR	213.660	213.660	0,48%
XS3183135717	WIITIM 4 3/8 10/16/30	EUR	2.500.000	2.523.200	5,70%
DE000BU32005	DBR 2.3 02/15/33	EUR	2.000.000	1.955.000	4,41%
DE0001030567	DBRI 0.1 04/15/26	EUR	1.000.000	1.283.739	2,90%
IT0001233417	AEM IM Equity	EUR	300.000	693.000	1,56%
IT0001207098	ACE IM Equity	EUR	20.000	442.000	1,00%
IT0005244402	BFF IM Equity	EUR	90.000	855.000	1,93%
IT0005379406	COP IM Equity	EUR	13.750	107.938	0,24%
IT0003492391	DIA IM Equity	EUR	3.500	240.170	0,54%
IT0001463063	D IM Equity	EUR	15.000	78.000	0,18%
IT0005453250	ELN IM Equity	EUR	52.500	730.800	1,65%
IT0005176406	ENAV IM Equity	EUR	85.000	400.690	0,90%
IT0003128367	ENEL IM Equity	EUR	175.000	1.553.475	3,51%
IT0001157020	ERG IM Equity	EUR	47.000	1.033.060	2,33%
IT0005521247	RDUE IM Equity	EUR	12.500	90.625	0,20%
IT0005383291	YACHT IM Equity	EUR	160.000	491.840	1,11%
IT0005549768	GRN IM Equity	EUR	150.000	104.250	0,24%
IT0001250932	HER IM Equity	EUR	300.000	1.206.000	2,72%
IT0005090300	INW IM Equity	EUR	38.039	299.938	0,68%
IT0005455875	ICOS IM Equity	EUR	90.000	995.400	2,25%
IT0005337818	ITD IM Equity	EUR	16.600	166.000	0,37%
IT0003027817	IRE IM Equity	EUR	150.000	383.400	0,87%
IT0005385213	NWL IM Equity	EUR	45.000	871.200	1,97%
IT0005374035	OS IM Equity	EUR	15.900	410.220	0,93%



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2025	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
IT0005278236	PIRC IM Equity	EUR	175.000	1.024.800	2,31%
IT0005353815	PWS IM Equity	EUR	100	1.670	0,00%
IT0005379737	RAD IM Equity	EUR	200	208	0,00%
IT0003549422	SL IM Equity	EUR	3.150	95.445	0,22%
IT0005438046	IOT IM Equity	EUR	67.000	196.310	0,44%
IT0004729759	SES IM Equity	EUR	9.500	853.100	1,93%
IT0005504128	SIAV IM Equity	EUR	50.000	123.000	0,28%
Totale				40.811.301	92,16%

b) *asset class*

TIPOLOGIA ASSET CLASS	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
Azioni	EUR	13.447.538	30,37
Corporate IG	EUR	7.553.880	17,06
Corporate HY	EUR	12.655.381	28,58
Financial Senior	EUR	3.078.610	6,95
Financial Sub	EUR	416.237	0,94
Governativi	EUR	3.238.739	7,31
Minibond/Non quotati	EUR	420.916	0,95
TOTALE	EUR	40.811.301	92,16

c) *Paese del collaterale*

PAESE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
Italia	EUR	35.277.958	79,67
Germania	EUR	3.238.739	7,31
Lussemburgo	EUR	2.268.640	5,12
Olanda	EUR	25.963	0,06
TOTALE	EUR	40.811.301	92,16

d) *Settore*

SETTORE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
Financial	EUR	4.535.785	10,24
Industrial	EUR	3.297.511	7,45
Consumer, Cyclical	EUR	4.665.248	10,54
Consumer, Non-cyclical	EUR	8.418.380	19,01



Utilities	EUR	9.783.460	22,09
Communications	EUR	1.169.800	2,64
Technology	EUR	3.044.082	6,87
Government	EUR	3.238.739	7,31
Basic Materials	EUR	104.250	0,24
Energy	EUR	2.554.045	5,77
TOTALE	EUR	40.811.301	92,16

II. 1 Strumenti Finanziari Quotati

Tabella 2: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di Stato		3.238.739		
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	23.046.588	241.283		
Titoli di capitale				
- con diritto di voto	13.447.538			
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali				
- in valore assoluto	36.494.126	3.480.022		
- in percentuale del totale attività	82,41%	7,86%		
Totale complessivo	39.974.148			

Tabella 3: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	36.494.126	3.480.022		



Titoli in attesa di quotazione				
Totali				
- in valore assoluto	36.494.126	3.480.022		
- in percentuale del totale delle attività	82,41%	7,86%		
Totale complessivo Euro	39.974.148			

Tabella 4: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. Titoli di debito		
A1.1 titoli di stato	4.004.124	2.015.257
A1.2 altri	22.387.270	14.835.699
A2. Titoli di capitale	34.790.612	30.449.542
A3. Parti di OICR		
Totale	61.182.006	47.300.498

II. 2 Strumenti Finanziari Non Quotati

Tabella 5: ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	416.237			
- di altri	420.916			
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				



- altri (specificare)				
Totali				
- in valore assoluto	837.153			
- in percentuale del totale delle attività	1,89%			
Totale complessivo Euro	837.153			

Tabella 6: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito	200.485	222.093
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
Totale	200.485	222.093

II. 3 Titoli di Debito

I titoli di debito che compongono il portafoglio del Fondo sono costituiti principalmente da obbligazioni societarie, governative e, in via residuale, da altre categorie di strumenti finanziari quali obbligazioni subordinate e convertibili. Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei titoli di debito in funzione della durata finanziaria (*duration*) modificata.

Tabella 7: esposizione per duration

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3	maggiore di 3
Euro	6.523.355	6.606.626	14.233.783
Totale complessivo Euro	27.363.764		

II. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati che diano luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo.

II. 5 Depositi Bancari

Nel corso dell'anno 2025 il Fondo non ha effettuato investimenti della propria liquidità nella gestione di depositi bancari (Time Deposit).



II. 6 Pronti Contro Termine Attivi e Operazioni Assimilate

Tale tipologia di investimento non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.

II. 7 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

II. 8 Posizione Netta di Liquidità

La voce F1 è costituita dal saldo della liquidità disponibile depositata nel conto gestione presso il Depositario, per un importo totale pari ad Euro 3.045.936, oltre che dal saldo di liquidità depositata a vista sul conto corrente presso Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. per un importo di Euro 1.051.



II. 9 Altre Attività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 8: G. Altre Attività

	Al 30/12/2025
Rateo su titoli di Stato ES	40.998
Rateo su obbligazioni quotate IT	324.693
Rateo su obbligazioni quotate ES	29.849
Rateo su obbligazioni non quotate IT	19.411
Rateo su disponibilità liquide	5.070
Crediti per cedole da incassare	613
Crediti ritenuta su dividendi	3.069
Crediti verso SGR per penalità	87
Totale Altre Attività	423.790

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III. 1 Finanziamenti Ricevuti

Il Fondo non ha finanziamenti passivi in essere al 30 dicembre 2025.

III. 2 Pronti Contro Termine Passivi e Operazioni Assimilate

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine passivi nel corso dell'esercizio.

III. 3 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

III. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari che diano luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III. 5 Debiti verso i Partecipanti

Al 30 dicembre 2025 i debiti verso i partecipanti ammontano a Euro 4.888.



III. 6 Altre Passività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 9: Altre Passività

	Al 30/12/2025
Debiti verso SGR per Commissioni di Gestione	125.536
Debiti verso Società di Revisione	20.930
Ratei per commissioni Depositario	6.020
Ratei oneri di pubblicazione	428
Ratei per commissioni di performance	399
Ratei passivi su liquidità	246
Totale Altre Passività	153.559

Il debito verso SGR per commissioni di gestione fa riferimento alle commissioni maturate nel IV trimestre 2025, non ancora corrisposte secondo le previsioni del Regolamento del Fondo.

I “ratei per commissioni Depositario” sono relativi alle commissioni dovute a State Street Bank GmbH per l’espletamento delle funzioni istituzionali con riferimento al IV trimestre 2025.

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

1. Il valore complessivo netto del Fondo al 30 dicembre 2025 pari ad Euro 44.123.630 è suddiviso in 10.530.868 quote di classe A, 24.104.012 quote di classe I e 9.488.750 quote di classe PIR che, essendo esclusivamente destinate all’investimento nei piani individuali di risparmio, sono detenute per la totalità da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano, come previsto dal Regolamento del Fondo.
2. Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra la data di avvio del Fondo ed il 30 dicembre 2025 sono illustrate nella tabella seguente.



Tabella 10: Variazioni del patrimonio netto

		Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		37.371.333	37.425.074	23.221.828
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	11.142.334	12.895.963	18.298.139
	- sottoscrizioni singole	11.103.877	12.805.878	18.154.789
	- piani di accumulo	38.457	90.085	143.350
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	3.040.428	2.068.296	2.481.592
Decrementi	a) rimborsi:	- 7.430.465	- 15.016.662	- 6.576.485
	- riscatti	- 7.430.465	- 15.016.662	- 6.576.485
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		44.123.630	37.371.333	37.425.074

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

1. Alla data della presente Relazione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati.
2. Per quanto concerne le attività e le passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR, si segnala la liquidità disponibile detenuta in un conto corrente presso Banca Finanziaria Internazionale SpA, che al 30 dicembre 2025 è di importo pari ad Euro 1.051.
3. Al 30 dicembre 2025 non vi sono attività o passività detenute in valuta diversa dall'Euro.



Parte C – Il Risultato Economico dell'Esercizio

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I. 1 Risultato delle Operazioni su Strumenti Finanziari

I proventi da investimenti al 30 dicembre 2025 sono complessivamente pari ad Euro 1.392.459.

Tabella 11: risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze / minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1- Titoli di debito	211.054		70.327	
2- Titoli di capitale	2.016.062		-54.692	
3- Parti di OICR				
- OICVM	123.078			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1- Titoli di debito	4.133		-2.162	
2- Titoli di capitale	693			
3- Parti di OICR				

I. 2 Strumenti Finanziari Derivati

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Il Fondo non ha avuto componenti economiche alla "gestione cambi".

Il Fondo non ha utilizzato nessuna forma di finanziamento passivo.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV. 1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci G-H della Sezione Reddittuale della Relazione.



Tabella 12: oneri di gestione

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto ¹	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamen to	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessiv o netto	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamen to
1) Provvigioni di gestione	-441	- 1,900						
- provvigioni di base	-441	- 1,900						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	-9	- 0,039						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	-23	- 0,098						
5) Spese di revisione del Fondo	-21	- 0,090						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota eventuale pubblicazione del prospetto informativo	-9	- 0,039						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	-28	- 0,120						
- Spese bancarie	-28	- 0,120						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI	-531	- 2,286						
10) Provvigioni di incentivo	-146	- 0,629						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	-59		- 0,67					
- su titoli azionari	-57		- 0,65					
- su titoli di debito	-2		- 0,02					
- su derivati								
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo (voce G)								
13) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo (voce L)								
TOTALE SPESE	-736	-3,168						

IV. 2 Provvigione di incentivo

Ai sensi del Regolamento del Fondo, la provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è dovuta qualora il valore unitario della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa nel giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di inizio dell'operatività

¹ Calcolato come media del periodo



del Fondo e il precedente giorno di valorizzazione (High Water Mark Assoluto). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo è pari al 5% (cinque per cento) dell'incremento percentuale registrato dal valore unitario della quota del fondo rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo Netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto.

In conclusione, per la determinazione della provvigione di incentivo non si fa riferimento ad un parametro predeterminato, ma al valore unitario della quota, seguendo un criterio di high water mark assoluto.

Le commissioni complessivamente maturate nel corso dell'esercizio 2025 sono pari a 145.978.

IV. 3 Remunerazioni

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati che vengono di seguito riportati si riferiscono al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025. Per retribuzione complessiva nella sua componente fissa si intende la retribuzione annuale lorda contrattualizzata con i dipendenti della Società tramite contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), comprensiva degli oneri sociali a carico dell'azienda, mentre per componente variabile si intende il premio annuale, ove previsto, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il premio annuale è stabilito attraverso criteri basati su molteplici parametri che tengono conto di rischi assunti in un orizzonte temporale almeno triennale. In ogni caso, si fa presente, che tra i parametri identificati dalla Società non vi è alcuna correlazione legata alla performance attesa dell'OICR. Nella Relazione di Gestione sono quindi inclusi i ratei dei premi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione del budget 2025, i quali, una volta verificati sui dati di consuntivo di fine anno, vengono corrisposti ai dipendenti nel corso del secondo trimestre dell'anno successivo.

- Nel corso dell'esercizio 2025 la retribuzione complessiva ammonta ad Euro 11.289.673 ed è suddivisa in componente fissa per Euro 10.125.492 e componente variabile per Euro 1.164.181. Le risorse al 31 dicembre 2025 sono 149, full time equivalent 145,89.
- Con riferimento all'alta dirigenza si informa che gli emolumenti, così come deliberati dalle Assemblee dei Soci, nel corso del 2025, ammontano ad Euro 190.000 su base annua.
- La componente fissa e variabile del personale coinvolto nella gestione del comparto è stata calcolata secondo analisi di allocazione del tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR nella gestione del fondo (si fa particolare riferimento al tempo dedicato dal fund manager e dei suoi assistenti, dai dirigenti delle divisioni coinvolte, dalla struttura back office, affari societari, ufficio clienti oltre tutte le strutture di controllo previste quali risk management, compliance e internal audit). Al 31 dicembre 2025 la componente fissa ammonta ad euro 144.513 mentre la componente variabile è pari ad euro 16.494.
- La componente fissa e variabile allocata al comparto così come definita al punto precedente copre l'1,43% del valore complessivo. Il numero di beneficiari è composto da n. 4 persone direttamente dedicate alla gestione del comparto oltre alle funzioni trasversali di gestione e di controllo che sono dedicate su tutti i prodotti della società.

*SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI*

La voce “Altri ricavi” comprende gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide per Euro 15.498 e commissioni attive su regolamenti titoli tardivi per Euro 266.

La voce “Altri oneri” comprende interessi passivi su liquidità per Euro 496 e sopravvenienze passive per Euro 57.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Non figurano importi relativi a tale voce.



Parte D – Altre Informazioni

1. Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni di copertura rischi sul portafoglio.
2. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati oneri di intermediazione corrisposti a intermediari negozianti.
3. Non si rilevano utilità ricevute dalla SGR ulteriori rispetto alle attività riflesse nelle commissioni di gestione e di incentivo.
4. Non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.
5. Il turnover del Fondo è pari a 262,18% ed è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tabella 14: Turnover del Fondo

Turnover	Fondo Finint Economia Reale Italia
Acquisti nel periodo	61.183.753 a
Vendite nel periodo	58.849.723 b
Sottoscrizioni	11.142.334 c
Rimborsi	7.430.465 d
Patrimonio medio	38.699.343 e
Media sul tot. Attività	12.955.273 f
Turnover %	262,18% (a+b-c-d)/e
Turnover su tot. Attività %	783,16% (a+b-c-d)/f

6. Il Fondo non dispone di un Prime Broker.
7. Il Fondo mantiene un valore di leva finanziaria pari ad 1 nel corso dell'anno 2025, come imposto da regolamento.
8. La SGR non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Conegliano, lì 06 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

INFORMATIVA ESG – ALLEGATO 1

INFORMATIVA ESG - ALLEGATO 1

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? [apportare una crocetta nella casella appropriata: la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]

☒ **Sì** ☐ **No**

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: __% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: __%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il *team* di gestione del Fondo, nelle fasi di costituzione e successivo monitoraggio del portafoglio ha perseguito le seguenti caratteristiche:

- Ambiente: le politiche ambientali con particolare attenzione alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Sociale: la responsabilità sociale d'impresa;

Si precisa che non è stato designato alcun indice come riferimento ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b) del Regolamento SFDR.

Quali indicatori di sostenibilità sono stati utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è stato il punteggio ESG del portafoglio e dei singoli strumenti finanziari. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. si è affidata al fornitore

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

MainStreet Partners per il calcolo del punteggio ESG.

La modalità di calcolo e gli indicatori utilizzati differiscono a seconda dello strumento analizzato:

- per i titoli corporate sono stati utilizzati circa 200 indicatori raggruppati in 12 categorie. I punteggi delle categorie vengono accorpati per definire lo score di ciascun pilastro, i quali vengono a loro volta ponderati, in base al settore di appartenenza e alla matrice di materialità, per definire lo score ESG complessivo;
- per i titoli governativi sono stati utilizzati circa 80 indicatori. La maggior parte di questi rientranti nei pilastri E-S-G mentre una piccola parte rientranti in un pilastro più generale e trasversale chiamato Macro;
- per i fondi sono stati utilizzati altri indicatori rientranti nei pilastri Società e team di gestione, Strategia e Portafoglio.

Il punteggio quantitativo si colloca in una scala tra 1 e 5 dove 5 è il punteggio più alto e 1 il punteggio più basso.

Qual è stata la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nel secondo semestre, il Fondo FERI ha aumentato la quota complessiva investita in strumenti di tipo azionario.

Alla data del 30/12/2025, il rating ESG complessivo di portafoglio (calcolato sul primo 70%) è pari a 3,7 in una scala che va da 1 a 5 punti. Estendendo il calcolo a tutto il portafoglio dotato di ESG rating, il rating ESG è pari a 3,5 punti.

Quali sono gli stati gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La SGR, conformemente con quanto previsto dalla Policy ESG interna della Società, ha effettuato preliminarmente uno screening negativo che consiste nell'individuare regole di investimento predefinite, in virtù delle quali vengono esclusi a priori gli investimenti in determinati settori o attività.

Nello specifico, sono state previste le seguenti esclusioni:

- attività che consistono in attività economiche illegali (intendendosi per tali la produzione, il commercio e altre attività che siano illegali ai sensi della normativa applicabile alla SGR, ai suoi fondi gestiti o alle società in cui investe, inclusa a titolo esemplificativo la clonazione umana a scopi riproduttivi);
- produzione e commercializzazione di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti correlati, restando inteso che il Fondo non può in alcun caso investire in entità la cui

attività consista nella produzione, nella lavorazione e nella commercializzazione di tabacco, qualora non sia utilizzato per finalità mediche;

- produzione e commercializzazione di armi da fuoco e munizioni di ogni sorta;
- gioco d'azzardo (inteso come attività ludica in cui ricorre lo scopo di lucro e la vincita o la perdita è in prevalenza aleatoria, in quanto l'abilità è di importanza insignificante, e.g. video lottery, gratta e vinci, superenalotto, bingo, scommesse);
- compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
- produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- produzione e commercializzazione di amianto o suoi derivati;
- clonazione umana o su organismi geneticamente modificati;
- sono legate ad aziende che non garantiscono il rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

Successivamente si è proceduto definendo i limiti e gli obiettivi del punteggio ESG. In particolare:

- La copertura del portafoglio titoli deve essere pari almeno al 70%;
- Qualora la copertura fosse superiore al 70%, si utilizza il top 70% del fondo per determinare il punteggio obiettivo che deve tendere a 4; il punteggio del fondo non può in ogni caso scendere al di sotto del punteggio 3;
- Ogni singolo investimento dotato di ESG Rating non deve contenere alcuna "Red Flag" all'interno del rating. Tuttavia, qualora siano presenti, l'investimento può essere mantenuto in portafoglio previa delibera del Comitato Tecnico di Gestione. In tal caso, è responsabilità del Front Office dimostrare gli sforzi dell'emittente in ambito di sostenibilità.
- Nel caso in cui l'investimento presentasse una "Yellow Flag", la procedura prevede il monitoraggio di 4 PAI, così suddivisi:
 - o 2 indicatori qualitativi, con esito SI/NO. Per avere un check positivo, il valore dei PAI deve essere pari a "NO".
 - o Due indicatori quantitativi, con punteggio che va da 1 a 5. Per avere un check positivo, il valore dei PAI deve essere almeno pari a 2,5.
- Per poter superare il controllo dei PAI è necessario che almeno 3 indicatori su 4 passino il controllo.
- ogni singolo investimento dotato di ESG rating deve avere un punteggio pari o superiore a 2. Nel caso un titolo presentasse un rating ESG inferiore a 2 è comunque possibile mantenere l'investimento in portafoglio previa approvazione del Comitato Tecnico di Gestione. Anche in questo caso, è responsabilità del Front Office fornire evidenza degli sforzi dell'emittente in ambito ESG.

Qual è stata la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti dei titoli oggetto di investimento o due diligence pre-investimento, il team di gestione ha considerato le seguenti caratteristiche: composizione e indipendenza del consiglio di amministrazione, politiche retributive degli organi di amministrazione della società, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, policy legate al trattamento dei dipendenti e statuto sociale.

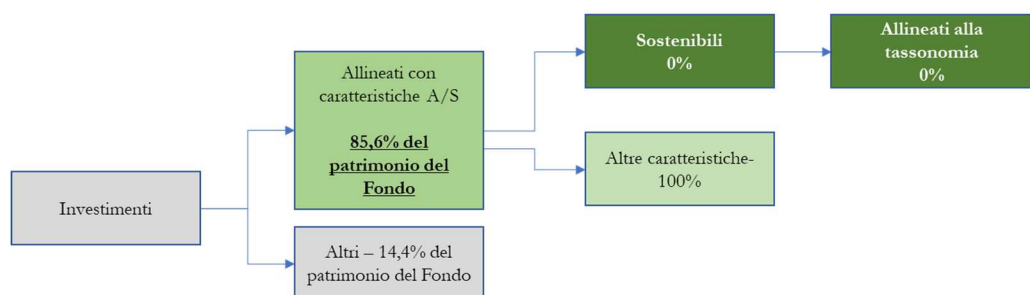
Per ogni investimento sono state identificate attività e comportamenti controversi che potrebbero generare rischi finanziari o reputazionali, contrari alle prassi di buona governance. In tal senso Mainstreet Partner, attraverso la piattaforma ESGeverything, fornisce al team di gestione del Fondo uno strumento di alert utile per la valutazione degli investimenti e l'analisi dei titoli in cui il Fondo intende investire o è già investito con la quale vengono segnalate con tempestività eventuali criticità che influenzano nello specifico le prassi di buona governance degli asset in valutazione; tali criticità vengono valutate dal team di gestione del Fondo al fine di escludere l'investimento, qualora la segnalazione abbia un'influenza rilevante e incidente sulle analisi effettuate in sede di investimento.

Qual stata è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Da Policy ESG, il fondo deve investire almeno il 70% degli attivi in titoli dotati di ESG rating. Al 30/12/2025, il fondo ha investito l'84,7% del proprio patrimonio in titoli dotati di ESG rating

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Quali investimenti sono compresi nella categoria «Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

In linea con le prassi di mercato, è stato fissato un limite prudenziale al 30% per la quota di portafoglio ESG unrated.

Pertanto, gli investimenti compresi nella categoria "Altri" riguardano strumenti obbligazionari emessi dalle seguenti società:

- Generalfinance S.p.A.;

- Evoca S.p.A.;
- Gruppo San Donato S.p.A.;
- Nexture S.p.A.;
- Whole Healt System S.p.A.
- Green Oleo SRL;
- Cedacri Mergeco S.p.A.;
- Erredue S.p.A.;
- Sammontana Italia S.p.A.;
- Directa SIM S.p.A.;
- Carraro Finance S.A.

Sebbene non si preveda che questi strumenti incidano negativamente sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, non vengono applicate tutele ambientali sociali minime, ad eccezione dello screening negativo effettuato su tutto il portafoglio in relazione allo score ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati ha rispettato le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo non ha utilizzato derivati nel secondo semestre del 2025.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e sociali che promuove?

N.A.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.finintinvestments.com/it/sostenibilita.php>

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento
Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30
dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fondo Finint Economia Reale Italia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 marzo 2026

EY S.p.A.



Marco Conte
(Revisore Legale)